

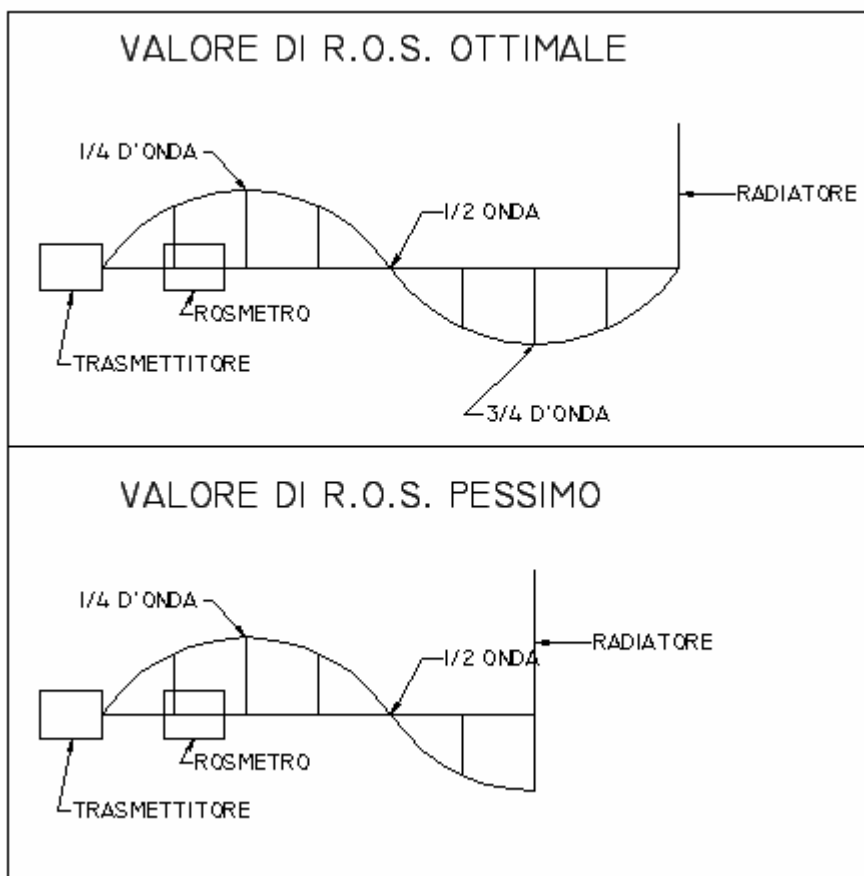
Facciamo chiarezza sulle linee di trasmissione:

la linea di trasmissione è quel pezzo di cavo che serve per collegare il trasmettitore al radiatore. Questo pezzo di cavo, non può essere di una misura a casaccio, perché al suo interno scorre una corrente alternata di una ben determinata frequenza.

Al fine di evitare un alto disadattamento tra il trasmettitore e l'antenna, dobbiamo tenere presente che per avere un'emissione ottimale, dobbiamo alimentare la nostra antenna nel punto esatto in cui avremo la massima corrente di alimentazione e la minima tensione, quindi il punto esatto in cui la sinusoide del nostro segnale, ha un valore prossimo allo zero.

Questo valore è presente solamente in 2 momenti, il primo è all'esatta metà, e il secondo è alla fine del suo periodo. Questa misura si ripete all'infinito.

Soltanto avendo una tensione pari a zero e una corrente pari ad ∞ (infinito), in qualsiasi punto della linea di trasmissione in cui andremo a misurare il nostro rapporto di ros, esso sarà pari a zero.



Bisogna tenere presente, che se interponiamo un amplificatore di potenza tra l'RTX e l'antenna, esso diventerà il trasmettitore, quindi il cavo di collegamento tra l'RTX e l'AP dovrà essere il più corto possibile.

Tutti gli strumenti di misura, posti tra tx e antenna, possono essere collegati con cavi di qualsiasi misura, poiché la loro presenza non è "Vista" dalla linea di trasmissione, ma bisogna ricordare che questi cavi di raccordo sono sommati tra loro, quindi in fase di calcolo della lunghezza del cavo tra tx e antenna, vanno considerati.

Da non dimenticare infine, un importante fattore che varia queste misure, e cioè il fattore di velocità del cavo che utilizziamo per la nostra linea di trasmissione. Maggiore sarà questo fattore, minore sarà la variazione di lunghezza del nostro cavo, quindi un cavo di ottima qualità è sempre consigliato.